

SERIE C. Il centrocampista verdebùllo analizza il posticcio di lunedì sera con la Triestina

Feralpisalò, Pesce contro il tabù «Stiamo crescendo: avanti così»

Obiettivo rivincita dopo i 4 precedenti senza vittoria dell'anno scorso
«La squadra sta bene: con fiducia e sicurezza le cose riescono meglio»

Sergio Zanca

Dopo un avvio deludente, Feralpisalò e Triestina hanno cominciato la risalita. Adesso occupano il sesto posto in classifica, appaiate a Piacenza e Virtus Verona, a 8 lunghezze di distacco dalla capolista Vicenza, a -7 dal Padova, a -6 dal Südtirol e a -4 dalla Reggiana. Lunedì (ore 20.45, allo stadio «Turina», in diretta Tv sul canale 58 RaiSport) le due squadre si sfideranno nello scontro diretto. L'obiettivo dei gardesani? Spezzare l'alabarda, per continuare la rincorsa.

UNA PARTITA molto importante per determinare le ambizioni dei verdebùllo. Tre vittorie e un pareggio nelle ultime quattro gare per i salodiani, mentre i giuliani rispondono con tre successi consecutivi. «Ci affrontiamo nel momento migliore di entrambe - analizza il centrocampista Simone Pesce -. All'inizio della stagione, nelle griglie di partenza, molti ci avevano messo in pole position, una squadra a fianco dell'altra. Io non ho mai creduto a questo.



Il mediano Simone Pesce, 37 anni: seconda stagione alla Feralpisalò

C'è chi è convinto di avere allestito una buona rosa, e fatto le scelte giuste».

Sono tanti i fattori che influiscono lungo il cammino. «Non basta essere i favoriti, occorre molto altro - prosegue Pesce -. In ogni caso sia Feralpisalò che Triestina devono recitare un ruolo da protagonisti». Entrambe le società hanno cambiato l'allenatore, a causa di una partenza non proprio brillante. «Ma adesso stiamo conquistando punti e recuperando il terreno perso».

L'anno scorso la Triestina è stata un'autentica bestia nera per la Feralpisalò, che in 4 confronti tra campionato e play-off ha concesso un solo pareggio. Per i gardesani solo sconfitte negli altri precedenti. «I dati non si possono negare. Abbiamo sofferto meno nei play off. Ogni campionato però ha storia a sé». E poi c'è l'incognita legata agli ex: nella Triestina giocano l'attaccante Ferretti, il centrocampista Maracchi e il difensore Codromaz. «Speriamo che non lascino il segno. Ferretti non lo scopro io. Ha qualità indiscusse e nelle corde la giocata decisiva. È in grado

di risolvere una partita in qualsiasi istante. A mio giudizio aveva le qualità per giocare in categorie superiori».

L'anno scorso la Feralpisalò si è imposta 9 volte in trasferta e 8 in casa. Anche adesso (3 successi esterni e 2 al «Turina») sembra avere imboccato la stessa strada. «Di solito il bottino maggiore lo si costruisce in casa. Nell'ultimo campionato è mancata la regolarità. Ora è presto per dire se ci stiamo ripetendo». Sui pochi gol segnati. «Non sono un problema. Abbiamo trovato maggior equilibrio, e di occasioni ne creiamo parecchie. Sarei più preoccupato se non ce ne fossero». Il suo carissimo amico, Andrea Carracciolo, col quale lei condivide dieta e procuratore, Alessandro D'Amico, sta attraversando un periodo cupo. Un solo gol segnato, lo scorso 1 settembre contro il Rimini. «Andrea lavora molto per i compagni. Ha l'esperienza e le spalle larghe per gestire questo momento, e uscirne in fretta».

SUL CAMBIO di allenatore. «È sempre una sconfitta per tutti. Con Zenoni non riuscivamo a trasferire sul campo quanto ci chiedeva. Ora con Sottili abbiamo una compattezza diversa. Prima eravamo un po' in affanno, e a rincorrere. Adesso la testa ha fatto la differenza. Quando hai fiducia e sicurezza, le cose riescono con più naturalezza». Il dualismo con Carraro. «Non lo vivo così, perché per ambire a traguardi importanti i titolari devono essere almeno 16 o 17». ●

Il notiziario

Differenziato per Legati e Carraro

Dei tre infortunati che non hanno partecipato alla trasferta della Feralpisalò a Vicenza contro l'Arzignano Valchiampo, due non verranno recuperati: si tratta del difensore Legati e del centrocampista Carraro, che lamentano guai muscolari, e continuano a svolgere un lavoro differenziato, affidandosi soprattutto alle cure dei fisioterapisti. Buone notizie per Stanco: l'attaccante, reduce da una botta al malleolo, si è invece aggregato al gruppo e potrebbe essere a disposizione.

LA PREPARAZIONE

è proseguita ieri pomeriggio sul campo di Prevalle. Stamattina, la rosa si ritroverà ancora nell'impianto della località valsabbina. La rifinitura di domenica sarà invece svolta a Salò.

Per quanto riguarda i biglietti della prossima gara contro la Triestina (lunedì 4 novembre ore 20.45, nel giorno della festa del patrono San Carlo), sarà possibile acquistarli nella segreteria del «Turina» anche domenica dalle 10 alle 12 e lunedì dalle 9.30 alle 12.30. La biglietteria dello stadio aprirà alle 19.15, e i tagliandi saranno disponibili fino all'inizio del secondo tempo. **SZ**

Il progetto

«10 e Lode»: gran successo per la «prima»

È ufficialmente partito dal salone dell'oratorio Paolo VI di Bovezzo, il corso per allenatori organizzato dalla Feralpisalò.

GRANDE entusiasmo fra i presenti (quasi 100 gli iscritti) per la prima lezione: relatori principali oltre all'ideatore Pietro Lodi, responsabile progetti speciali Feralpisalò, anche Pietro Strada, responsabile settore giovanile, Fabio Piantoni, responsabile delle attività di base di Brescia, e Demis Racagni, nello staff sanitario della prima squadra. Molte figure si alterneranno durante le 35 ore di corso, non solo per l'aspetto sportivo, per fornire «una formazione a 360°», come ha spiegato Pietro Lodi: «Vogliamo dare la possibilità a tutti coloro che non abbiano la qualifica di allenatore di avere una preparazione quanto più completa possibile. Soprattutto nei settori giovanili, è importante essere istruttori ed educatori, prima che allenatori. Il corso si propone di abbracciare la sfera calcistica e quella educativa. Siamo molto contenti di questo corso e siamo convinti sia utilissimo. Possiamo dare un valore aggiunto importante». Lunedì 4 novembre alle 19.30 il secondo incontro a Bovezzo.